

UMBERTIDE

Aprire al traffico piazza Matteotti? Il sindaco bocchia la richiesta

— UMBERTIDE —

«LA CHIUSURA al traffico di piazza Matteotti risale ormai a quasi 30 anni fa (era il 1984 e seguì i lavori di ripavimentazione, ndr). Difficile rimettere in discussione scelte così sedimentate nel tempo senza alcuna giustificazione concreta. Il momento difficile che sta vivendo l'economia condiziona non sono chi lavora nel centro storico, ma tutto il territorio». «Niet» del sindaco Giulietti alla richiesta dei commercianti del centro storico di riaprire, pur parzialmente al traffico, piazza Matteotti. Per Giulietti la chiusura al traffico non è responsabile del calo di vendite denunciato dai negozianti: è la crisi bellezza. «Non tutto — rimarca il primo cittadino — può essere ricondotto alla comodità di poter raggiungere un negozio col proprio mezzo». «Riguardo alla chiusura o meno di piazza Matteotti — continua Giulietti — occorre temperare tutte le esigenze: di fronte alle richieste di chi chiede maglie più larghe al traffico c'è una consistente fetta di cittadini che queste maglie ci chiede di stringerle chiudendo al traffico anche altre piazze. Dobbiamo dare atto altresì che alcuni imprenditori hanno investito per riqualificare la propria attività e anche l'amministrazione comunale sta facendo la propria parte». Il Comune si dice disponibile «ad approfondire senza pregiudizi le proposte che possano migliorare la vitalità del centro storico, tenendo conto che non si può tornare indietro su scelte ormai così consolidate nel tempo». Intanto, la annuncia lo stesso sindaco, è in arrivo la presa di posizione di alcuni commercianti del centro che non condividerebbero la lettera aperta.

Pa.Ip.



LA CERIMONIA
La messa presieduta dal parroco De Lazzari e, in alto, la processione per le vie cittadine

ASSISI LA FESTA IN ONORE DEL PROTETTORE DEGLI ANIMALI

Boom di turisti e cittadini Sant'Antonio fa il pienone

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

IL FREDDO frena, ma non ferma il calore e la devozione per Sant'Antonio Abate, protettore per gli animali, e le tradizionali solenni celebrazioni che si tengono nella cittadina della Porziuncola. Sono stati in tanti a partecipare alle manifestazioni in programma ieri, giornata clou dei festeggiamenti, con presenze da tutta l'Umbria e anche da fuori regione; manifestazioni, iniziate nei giorni scorsi, organizzata dalla prioranza servente 2011: Francesco Bartocci, Alberto Buini, Giancarlo Ciambella, Michele Cipolla, Giulio Franceschini, Francesco Marchetti, Daniele Martellini, Giulio Pinchi, Marcello Pirani, Massimo Pizziconi, Ennio Tardioli, Alberto Zanin. Tanti anche gli animali, con i cani in maggioranza (parecchi con 'cappottino' per evitare malanni, ma anche gatti, cavalli, pesci, criceti.

NELLA BASILICA si è tenuta la messa solenne, presieduta dal



parroco, padre Francesco De Lazzari; durante il rito si è svolta l'investitura dei 'priori entranti', 'serventi' nel 2012: Giuseppe Caforio, Mauro Rapo, Giuseppe Montanari, Gaspare Genovesi, Giancarlo Menichelli, Simone Cipolla, Angelo Moccaldò, Stefano Nodessi, Michele Siculi, Marco Sorci, Francesco Nizzi, Corrado Martellini.

AL TERMINE si è svolta la processione per le vie della cittadina

con la statua del santo, aperta dalla fanfara a cavallo della Polizia di Stato, la benedizione degli animali, del pane benedetto e di tutti i presenti impartita da padre De Lazzari con la reliquia di Sant'Antonio Abate.

UNA CORONA d'alloro è stata deposta per ricordare i caduti per la pace nel mondo sulle note dell'«Inno del Piave», del «Silenzio» e dell'«Inno di Mameli» eseguiti dalla fanfara della Polizia. Al termine nei ristoranti di Santa Maria degli Angeli è stato consumato il 'piatto' (centinaia e centinaia quelli venduti, testimonianza di grande partecipazione da parte della gente) mentre nel pomeriggio e nella serata c'è stato spazio per le auto e carrozze d'epoca, la recita delle scuole, l'estrazione della lotteria, la cena del 'piatto'.

INTANTO oggi è in programma la giornata di commiato e di scambio delle consegne fra i priori 'serventi' e gli 'entranti': è già tempo di 'piatto' 2012.

Maurizio Baglioni

OSPEDALE UNICO

Taborchi tuona: «Meglio investire sulle strutture già esistenti»

— MAGIONE —

NON INTERESSA solo Castiglione del Lago e Città della Pieve, ma tutto il comprensorio il previsto ospedale unico del Trasimeno, con le perplessità che arrivano dalla Giunta comunale di Magione. Il vice sindaco Luciano Taborchi si chiede se «è oggi necessario ed opportuno, in questa particolare fase economica, destinare 35 milioni di euro alla costruzione di un nuovo ospedale o, piuttosto, sarebbe più logico investire una parte per adeguare e migliorare, anche in termini di nuovi servizi, le strutture ospedaliere già esistenti, per fronteggiare le impellenti esigenze logistiche, di strumentazione diagnostica e curativa e di nuovi servizi nei centri salute presenti nei nostri territori, per potenziare l'offerta di strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per rispondere alla forte richiesta di case popolari?». Taborchi dice che «la risposta sembrerebbe scontata» e aggiunge che «la scelta di realizzare l'ospedale unico maturò diversi anni fa e suscitò già allora riserve e malumori, in particolare da parte di quelle popolazioni che, per la minore distanza, per la migliore e più rapida viabilità, per questioni logistiche e soprattutto per la posizione di eccellenza, si sono sempre rivolti all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Ma i dubbi, e non per questioni campanilistiche, erano emersi anche dalle popolazioni degli altri Comuni. Ora che la realizzazione del nuovo ospedale unico sembra più vicina — conclude Taborchi — sono necessarie ulteriori riflessioni alla luce della grave congiuntura economica in cui siamo caduti».

Ant.Men.

GUBBIO ENNESIMO INCIDENTE NELLA NOTTE LUNGO LA «PIAN D'ASSINO»

Scontro tra auto, feriti quattro giovani

— GUBBIO —

QUATTRO FERITI, per fortuna di lieve entità, è il bilancio di un incidente stradale, provocato a quanto sembra dal ghiaccio, verificatosi lungo la «Pian d'Assino» ammodernata, all'altezza di Branca, intorno alle 24 di sabato. E' il bilancio di un frontale tra una Audi 3 ed un'Opel Corsa, a bordo due coppie di giovani, che stavano viaggiando in opposte direzione di marcia. Tradita

quasi sicuramente dal leggero strato di neve ghiacciata che era andato formandosi sulla carreggiata, una delle due macchine ha sbandato finendo sulla corsia opposta proprio nel momento in cui incrociava l'altra autovettura.

IMMEDIATI i soccorsi con l'arrivo sul posto delle ambulanze del 118, di una pattuglia del radiomobile della compagnia carabinieri e di una squadra

dei vigili del fuoco di Gubbio. Gli occupanti delle due autovetture, due uomini, R.A e P.L di 28 e 33 anni, e due donne, T.F e F.V di 24 e 27 anni, sono state trasferite al vicinissimo ospedale dove sono state medicati per ferite di lieve entità. Il traffico è proseguito a senso unico alternato per il tempo necessario ad eseguire i rilievi necessari per accertare la dinamica del sinistro e la rimozione delle due auto.

g.b.

